



PREGHIERA IN FAMIGLIA per la Quinta Domenica di Pasqua

Questa preghiera è in sostituzione della Messa domenicale, che comunque si può seguire in televisione.

Aiutati dai bambini, in un luogo adatto della casa si possono preparare un crocifisso oppure un'icona del Signore e una Bibbia aperta con accanto una candela accesa.

Uno dei genitori o familiari fa da guida (G.) e altri da lettori (Lett.).

Inizio

Si inizia con il segno della Croce.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

G. L'apostolo Filippo ha capito qual è la cosa che sta più a cuore a Gesù: che possiamo conoscere il Padre suo. Gesù è la via: solo entrando in amicizia con Lui possiamo anche entrare in confidenza con Dio Padre e così, uniti a lui, vivere da figli amati e capaci di amarci tra noi sempre e di nuovo. Chiediamo perdono dei nostri peccati e delle nostre chiusure.

Breve silenzio.

Lett. Signore, tu sei la via che riconduce al Padre, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

Lett. Cristo, tu se la verità che illumina i popoli, abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.

Lett. Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Preghiamo con le parole di san Pietro apostolo (1Pt 2,4-6)

Rit. Gesù, tu sei la nostra roccia, in te viviamo.

Come bambini che desiderano il latte, ci avviciniamo a Gesù per gustare com'è buono il Signore.

Rit. Gesù, tu sei la nostra roccia, in te viviamo.

Gesù è la pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio.

Rit. Gesù, tu sei la nostra roccia, in te viviamo.

Uniti a Gesù, come pietre vive siamo costruiti come edificio spirituale, per offrire a Dio, mediante Gesù Cristo, tutti i gesti quotidiani, fatti per amore, come sacrifici spirituali a Lui graditi, espressione di un sacerdozio santo.

Rit. Gesù, tu sei la nostra roccia, in te viviamo.

Si legge infatti nella Scrittura:

“Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso”.

Rit. Gesù, tu sei la nostra roccia, in te viviamo.

Vangelo (Gv 14,1-12)

Leggiamo il racconto evangelico con calma e attenzione.

Si può leggere nella forma dialogata, avendo cura che Gesù sia interpretato da un adulto.

Lett. Dal Vangelo secondo Giovanni

Narratore:

In quei giorni Gesù disse ai suoi discepoli:

Gesù:

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”?

Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi.

E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Narratore:

Gli disse Tommaso:

Apostolo:

«Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?».

Narratore:

Gli disse Gesù:

Gesù:

«Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Narratore:

Gli disse Filippo:

Apostolo:

«Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Narratore:

Gli rispose Gesù:

Gesù:

«Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Silenzio e gesto

Breve silenzio per rileggere il Vangelo.

Dopo un po', si può vivere un piccolo gesto.

a. In riferimento alla lettera di Pietro.

Gesto: insieme ai bambini, individuare i punti cardine sui quali poggia la casa e lì tracciare con un gessetto una croce: Gesù è la pietra solida.

b. In riferimento al Vangelo: Gesù, con il suo modo di essere, è strada per introdurci nella pienezza dell'amore del Padre, che spesso egli associa ad una tavola in festa. In famiglia, il nostro amore si esprime in modo diverso nelle varie stanze. In cucina diventa cura, nutrimento e gioia di essere insieme.

Gesto: al centro, un blocchetto di post-it e delle matite. Ognuno pensa a che cosa gli piace di Gesù, cosa di lui lo commuove o lo sorprende. Per ogni foglietto ciascuno scrive un aspetto o una caratteristica. I foglietti possono essere appesi alle gambe del tavolo o messi in fila per diventare una strada verso la cucina.

Credo apostolico

G. Gesù dice a Filippo: «Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?».
Rispondiamo con le parole che la fede ci insegna: *Credo, Signore. Amen.*
Credo, Signore. Amen.

Lett. Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.
Credo, Signore. Amen.

Lett. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo, Signore. Amen.

Lett. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.
Credo, Signore. Amen.

Preghiere di intercessione

G. Gesù è la pietra solida, è la via verso il Padre. Certi che egli saprà guidarci anche attraverso le fatiche di questo tempo, affidiamo a Dio Padre le nostre preghiere e diciamo: *Ascolta, Padre, la nostra preghiera.*
Ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Lett. Per la Chiesa: giunga ad abitare con competenza e con la forza del Risorto i luoghi della sofferenza, dell'incertezza e della ricostruzione del prossimo tempo. Preghiamo:
Ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Lett. Per le situazioni di guerra: il dono della pace che il Risorto ci offre possa raggiungere tutti i cuori. Preghiamo:
Ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Lett. Per quanti, a causa della propria fede, si ritrovano “pietre scartate”: possano sentirsi confermati da Cristo, pietra angolare. Preghiamo:
Ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Lett. Per la nostra famiglia: accogliendo Gesù, possiamo essere gli uni per gli altri segno dell'amore del Padre. Preghiamo:
Ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Lett. Per le persone malate e sole: trovino accanto a sé persone capaci di umanità e di consolazione. Preghiamo:

Ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Si possono aggiungere altre preghiere.

G. Chi ha visto Gesù ha visto il Padre. Con riconoscenza diciamo insieme:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Orazione

G. O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PROMUOVERE

IMPEGNODICARITÀ

Da vivere per la settimana

In questo tempo di Pasqua siamo aiutati a passare dalla preghiera alla vita con alcuni piccoli impegni che settimanalmente la Caritas diocesana suggerisce.

Gesù ha fatto della sua vita un dono totale, senza misura. Egli è la via, la vita e la verità dell'Amore e solo in Lui possiamo vivere in pienezza. In questo tempo di fatica, molte persone sprofonderanno nelle difficoltà e nella povertà. Contribuiamo al fondo diocesano per aiutare questi fratelli (donazione a Caritas – vedi www.caritastarvisina.it). Carità è **promuovere** la cultura del dono.

Conclusione

Si conclude con la Benedizione della famiglia.

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

G. Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e, crescendo nell'ambiente familiare, ne condividesse le gioie e i dolori. Guarda questa tua famiglia sulla quale invociamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre perché, sostenuta dalla tua grazia, viva nella prosperità e nella concordia e, come piccola Chiesa domestica, testimoni nel mondo la tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Ci si fa il segno della Croce.

G. Il Signore risorto ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

Amen.

I genitori o i familiari possono tracciare un segno di croce sulla fronte dei bambini.

PREGHIERA A MARIA

Maria, Madre della Chiesa, a te ci affidiamo in questo tempo di prova: prendici per mano e insegnaci ad accogliere il dono dello Spirito, a fare quanto Gesù ci dice, ad accogliere con fiducia la Parola del Padre.

Donaci un'autentica conversione del cuore e della vita.

Accompagna e guida chi governa e quanti si impegnano per la salute di tutti, aiutaci a fermare la diffusione del contagio; assisti chi soffre, consola chi piange, insegnaci a rallentare i ritmi della vita con pazienza, a trovare nuovi modi di essere vicini, a non cedere allo sconforto, a prenderci cura gli uni degli altri e accompagnaci, nel cammino della vita, con fede sempre nuova nel nostro Dio, amante della vita.

(MONS. MICHELE TOMASI, VESCOVO DI TREVISO)